

L'era umanista era caratterizzata dalla certezza sul funzionamento dell'universo e sulla posizione degli umani al suo interno. L'era postumana è caratterizzata dall'incertezza sul funzionamento dell'universo e sul che cosa vuol dire essere umani.

(Robert Pepperel)

Le scoperte nel campo della genetica, delle biotecnologie e della chirurgia, insieme alle novità dell'informatica, della cibernetica e della realtà virtuale, stavano mettendo in effetti in quegli anni definitivamente in crisi le vecchie percezioni del corpo e della natura umana in generale, rendendoli obsoleti rispetto al nuovo contesto iper-tecnologico.

Le concezioni dell'assoluta separazione tra natura e cultura sono tipiche della bioetica e dell'etica della qualità della vita. Se si distingue in modo netto tra vita biologica e vita biografica e si attribuisce a quest'ultima tutto il vero e proprio senso della vita umana, sicché una vita senza qualità non è degna di essere vissuta, allora è chiaro che la dimensione puramente biologica o naturale non ha più un ruolo identificativo, ma è un supporto funzionale agli stati di coscienza.

Raffaele Federici



Durante il convegno verranno rilasciati Crediti Formativi per gli studenti

## Programma

**Ore 16,00** *Saluto delle Autorità e degli organizzatori*

**Moderatore**

**Prof. Giancarlo Seri** *Presidente Nazionale Accademia dei Filaleti*

**Fausto Dominici** *Prof. Liceo Classico Tacito di Terni*

*Presidente Federazione Nazionale Insegnanti di Terni*

**“Per una definizione di classico oggi”**

**Elisabetta Marino** *Prof.ssa di letteratura inglese Università di Roma Tor Vergata*

**“Lo specchio infranto: Frankenstein di Mary Shelley”**

**Marco Riolfo** *Docente Unire di Genova*

**“Frankenstein o memorie dal sottosuolo di un lettore”**

**Ivan Lanzillo** *Psicologo Psicoterapeuta junghiano*

**“De (ultra) hominis dignitate”**

**Marco Rocchi** *Prof. di Statistica Medica Università di Urbino*

**“I limiti della scienza tra libertà di ricerca e principio di precauzione”**

**Raffaele Federici** *Prof. di Sociologia dei Processi Culturali Università di Perugia*

**“La scienza incompresa: il mostruoso e il non logico”**